

IL PARCO PIÙ GRANDE D'EUROPA

San Giuliano resta una magnifica incompiuta

Sabato un convegno al Palaplip per ricordare i nodi irrisolti, dai collegamenti alle piste

San Giuliano è il parco più grande d'Europa, gode di un affaccio unico al mondo, eppure il sogno dell'architetto Di Mambro non è ancora diventato del tutto realtà: basterebbe citare la bonifica della discarica dei fosfogessi di Campalto (40 ettari) o l'accesso alla zona del Polo Nautico, i collegamenti con i forti, primo tra tutti Forte Marghera. "Parco di San Giuliano: un sogno da completare" è il titolo dell'incontro in programma sabato alle 17.30 al Palaplip di via San Donà al quale interverranno il consigliere della Municipalità Paolo Cuman, che sarà in collegamento con l'architetto Antonio Di Mambro, a Boston. Tra i partecipanti Gianfranco Bettin (presidente di Marghera), il presidente dell'Istituzione Grandi Parchi Gianni Caprioglio, il consigliere della Città metropolitana Andrea Ferrazzi, ma anche i presidenti delle Remiere San Giuliano (Canottieri, Voga Veneta, Canoa Club, Circolo velico Casanova, Circolo Vela Mestre). Per gli Amici del Parco Alfiero Farinea e Anna Forte Zoretto. E una rappresentanza della Municipalità che ha promosso l'iniziativa illustrata ieri in municipio: il presidente Vincenzo Conte, Edda Costacurta, il responsabile del settore Sport

Luciano Zennaro, Giacomo Millino (urbanistica).

Un incontro che vuole rimettere sul tappeto i nodi irrisolti, ricordare all'amministrazione i percorsi intrapresi e che oggi sono in attesa che qualcuno li riprenda in mano: «San Giuliano è una magnifica incompiuta», spiega Cuman. «Quello che vorremmo capire è che cosa dobbiamo attenderci d'ora in poi. Parlo di collegamenti, piste, boschi, della Punta di San Giuliano chiusa. Il Parco avrebbe dovuto riportare Mestre ad essere la città d'acqua d'un tempo».

Zennaro ha accennato ai tanti problemi della Punta, ostacolo alla sua fruizione al pubblico: dal parcheggio alle fondamenta che guardano al canal Salso. Caprioglio ha ricordato alcune delle questioni in sospeso: il collegamento con Forte Marghera, l'ampliamento del Bosco dell'Osellino, l'infrastrutturazione sportiva specialistica: «C'è da risolvere il mistero della messa in sicurezza delle barene di Campalto recintate e inaccessibili». E ancora la zona bonificata del Polo Nautico: «Va aperta, manca una firma», conclude Conte. «Abbiamo proposte, progetti, idee: per questo vogliamo riportare con questo convegno l'attenzione sul Parco». (m.a.)



Il parco di San Giuliano

